

DOCUMENTO COMITATO DIRETTIVO
CAMERA DEL LAVORO CGIL SULCIS IGLESIENTE
20 febbraio 2009

Il Direttivo della Cgil del Sulcis Iglesiente, riunito in data odierna per valutare la situazione politica sindacale nazionale e territoriale, fa propria la relazione e le proposte del segr. generale Marco Grecu, e dopo ampio dibattito con numerosi interventi, le conclusioni del segr. regionale Piero Cossu.

La gravissima situazione del territorio, già tristemente difficile per le difficoltà relative alla mancanza della realizzazione della soluzione strutturale sul costo dell'energia, disattendendo tutti gli accordi solennemente sottoscritti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; delle infrastrutture adeguate ad un Polo industriale degno di tale nome, bloccate anche dai condizionamenti negativi dovuti alla totale inattività per la bonifica dell'Area ad alto rischio di crisi ambientale; è aggravata dalle irresponsabili decisioni delle multinazionali di ridurre le produzioni e di scaricare tutti i costi della crisi sulle spalle dei lavoratori, e soprattutto dal Governo che per mesi è rimasto sordo ad ogni richiesta di intervento.

L'assoluta assenza di riscontri alle varie richieste d'incontro, formulate unitariamente dalle segreterie regionali, dal sindacato ad ogni livello insieme alle istituzioni locali, regionale ed anche con le associazioni datoriali, dimostrano come il Governo abbia sottovalutato o, peggio, non abbia tenuto in nessun conto la gravissima situazione in cui può precipitare l'intero territorio in mancanza di adeguati interventi per ovviare alle pesanti emergenze:

- **in primo luogo dell'Eurallumina con la scellerata decisione di RUSAL** di fermare totalmente la produzione a Portovesme, contrastata e da contrastare con ogni mezzo a disposizione del sindacato, della politica e delle istituzioni, che evidenzia l'irresponsabilità e l'arroganza del management aziendale e soprattutto del Governo che, peraltro, come per la crisi nazionale, non si perde nell'utilizzare il dramma dei lavoratori e dell'intero territorio per meri fini propagandistici ed elettorali. Il tutto con promesse ed impegni, materializzati nei giorni precedenti le elezioni ed ad oggi rimasti drammaticamente aleatori;
- la complicata situazione della Otefal che può ripartire in presenza di un progetto serio di ammodernamento degli impianti;
- la fermata delle linee waelz di produzione di zinco della Portovesme srl;

La CGIL del Sulcis Iglesiente, ritenendo importanti tutte le iniziative di sensibilizzazione e di mobilitazione messe in atto nelle scorse settimane, con gli ovvi condizionamenti dovuti al periodo elettorale, ritiene non più rinviabile dare avvio ad una lunga fase di lotta che veda coinvolte e consapevolmente partecipe tutte le categorie sociali del territorio.

In particolare con **la proclamazione dello sciopero generale da tenersi nei primi giorni del mese di marzo**. Per questo impegna la Segreteria della Camera del lavoro a definire la data congiuntamente a CISL e UIL, coinvolgendo le istituzioni e tutte le realtà sociali, economiche e politiche del Sulcis Iglesiente. Il Direttivo impegna altresì le categorie a mettere in atto ogni iniziativa di sensibilizzazione in ogni realtà produttiva e sociale del territorio, con una campagna straordinaria di assemblee e di mobilitazione, compresi gli scioperi aziendali e/o per settore.

* * *

Il Direttivo approva e condivide totalmente la decisione della CGIL nazionale di non firmare l'accordo sulle regole della contrattazione che sostanzialmente danneggia i lavoratori pubblici e privati ed i pensionati; riduce ai minimi termini il ruolo della rappresentanza sindacale nella contrattazione e nel suo ruolo di agente negoziale; delega alle decisioni del Governo la misura dell'adeguamento dei redditi dei lavoratori ed infine assume anche il compito di nascondere l'inconsistenza e l'inefficacia dell'azione del Governo nel contrastare la gravissima crisi in atto.

Il Direttivo, ritenendo gravissima la decisione di CISL e UIL di sottoscrivere separatamente tale accordo e di rifiutare di sottoporre lo stesso alla discussione ed all'approvazione dei lavoratori, impegna tutte le strutture per la piena riuscita della consultazione così come decisa dal Direttivo Nazionale e della manifestazione nazionale proclamata per il prossimo 4 aprile.

Iniziativa che segue agli scioperi della FLC su scuola ed università, della FILCAMS sulla firma separata del contratto del commercio, della FP sulla firma separata del pubblico impiego, dello sciopero generale del 12 dicembre ed infine dell'imponente manifestazione a Roma del 13 febbraio della stessa Funzione Pubblica e della FIOM che per la prima volta ha unito la protesta dei lavoratori pubblici ai lavoratori metalmeccanici, ed infine alla manifestazione nazionale dello SPI già programmata per il prossimo 5 marzo.

Il Governo ancora una volta mette in mostra la sua determinazione verso la riduzione dei diritti dei lavoratori, a partire dalla loro titolarità di piena e legittima rappresentanza sindacale, ed allo stesso tempo si ostina a tentare di contrastare la crisi con iniziative caritatevoli, limitate, vecchie, inadeguate e prive di consistenza strutturale.

In altre parole: più che altro iniziative di propaganda aggravate dalle azioni dirette alla divisione del mondo del lavoro e l'asservimento delle loro rappresentanze, come dimostrano la firma separata dell'accordo e dei contratti di lavoro e la denigrazione di interi settori avviati dal ministro Brunetta contro la Pubblica amministrazione.

La CGIL non si ferma, continua la lotta per difendere i lavoratori; i pensionati; i cittadini; la loro dignità ed il potere d'acquisto delle loro retribuzioni e pensioni.

Approvato all'unanimità